

Xavier Niel, editore di Le Monde: "Successo per il nostro sito, per metà gratuito e per metà no"

"I giornali vincono con la qualità pagine web anche a pagamento"

DAL NOSTRO INVIATO
AN AIS GINORI

PARIGI — «Non esistono soluzioni miracolo per la carta stampata. Sull'informazione grezza Internet gratuito vincerà sempre, ma quando sui fatti si cerca l'analisi allora le persone sono disponibili a pagare». Jeans e camicia sopra alla cinta, capelli lunghi raccolti all'indietro, 43 anni, Xavier Niel è uno degli uomini più ricchi di Francia, alla guida del marchio "Free", tra i principali provider. L'ex *enfant terrible* è diventato azionista di maggioranza di *Le Monde*, insieme al banchiere Pigasse e al mecenate Bergé. Il presidente Sarkozy aveva ostacolato la cordata che ha conquistato un anno fa la testata. Ora invita il giovane Mr Internet a pranzo all'Eliseo, guardando al mondo della Rete, finora considerato nemico.

La Francia convoca il primo G8 su Internet. Una buona idea?

«Il governo americano si è sempre interessato a Internet, ma per la prima volta lo fa anche un governo europeo. Oggi esistono problematiche mondiali che si tenta invano di risolvere al livello locale. Penso al finanziamento, all'innovazione, alla saturazione della Rete, alla globalizzazione dei contenuti. Riunire 8 Paesi intorno a questi temi è già un buon inizio».

Sarkozy pretende di "civilizzare Internet".



«Non c'è una "inciviltà" sulla Rete. E' un luogo di democrazia, che protegge dai rischi di tirannia e dai poteri deviati in molti Paesi. La gente comunica senza controlli: forse è questo che spaventa i governi».

Il Web nelle mani di pochi gruppi privati: non è un rischio?

«Quattro anni fa si diceva che Google era imprescindibile. Poi ci siamo accorti che Facebook e Apple erano una minaccia per Google. E ancora 15 anni fa la stessa Microsoft pareva dominante. La forza di Internet è riuscire ad autoregolarsi, grazie all'innovazione. Alla fine, è un ecosistema sano perché non sono i soldi ma le idee che costruiscono il successo».

Quotazioni record per LinkedIn. Teme una nuova bolla speculativa?

«LinkedIn genera già profitto, mentre nel 2000 c'erano delle imprese che non avevano dimostrato ancora nulla. La capitalizzazione in Borsa di LinkedIn riposa su dei fondamentali, non c'è bolla a



L'EDITORE

Xavier Niel (nella foto a sinistra) è da un anno editore del quotidiano *Le Monde* e del suo sito

commesso».

Si riferisce alla legge Hadopi voluta da Sarkozy?

«Se parcheggio male l'automobile, non mi pignorano la macchina: mi danno semplicemente una multa. Tra l'altro, sulla legge Hadopi contesto la sospensione dell'abbonamento alla Rete, una sanzione liberticida. Internet è uno strumento della libertà di espressione, come dimostrano Tunisia ed Egitto. Bisogna ridurre la sanzione, e intanto sviluppare un'offerta legale di prodotti culturali accessibili a tutti».

Editore di carta stampata, la pirateria dei contenuti giornalistici non la preoccupa?

«Oggi *Le Monde* vende più di 45 anni fa. Al contrario, nell'ultimo periodo la pubblicità è molto diminuita. Ma la versione elettronica del giornale è redditizia. Ora la formula "freemium", che mischia contenuti gratuiti a quelli a pagamento, funziona. Tra una o due generazioni ci sarà una lenta migrazione dalla carta al digitale. Conta gestire questa transizione nel modo più dolce possibile».

Intanto però *Le Monde* continua a perdere soldi.

«No. Già oggi *Le Monde* è tornato a un sostanziale equilibrio finanziario e quest'anno chiuderemo con un utile di 5 milioni. Il nostro lavoro di modernizzazione andrà avanti».

questo livello. Forse c'è una sopravvalutazione nel finanziamento alle *start-up* americane, dove vediamo delle capitalizzazioni passate da 1 a 5 o addirittura 15 milioni di dollari, senza alcun nesso con la realtà».

Protezione della proprietà intellettuale in Rete. E' favorevole?

«Già il termine è problematico, questa è una nozione che evolve costantemente. Il rischio è soprattutto sulla pirateria, che impedisce di remunerare la creazione. E' più una questione di finanziamento che non di contraffazione delle opere. C'è un aspetto educativo da affrontare: i nostri figli hanno imparato a consumare senza pagare. D'altra parte, però, sono state varate sanzioni smisurate rispetto al crimine



Norme liberticide

In Francia possono toglierti l'abbonamento per navigare se violi il diritto d'autore, è una cosa liberticida